

La valutazione delle politiche in Consiglio: la nuova sfida dei legislatori

Convegno del Comitato d'indirizzo del progetto CAPIRe

Milano, 6 febbraio 2006 - Rilanciare la funzione di controllo dei Consigli Regionali mediante nuovi strumenti. Di questo si è discusso stamattina in occasione dell'incontro organizzato da "CAPIRe" (Controllo delle Assemblee sulle politiche e gli interventi regionali), nato nel 2002 - su iniziativa dei Consigli regionali di Lombardia, Toscana, Emilia Romagna e Piemonte - per aiutare i parlamenti regionali ad esercitare in modo più incisivo la loro funzione di controllo attraverso nuovi strumenti statutari, legislativi e organizzativi.

"Il nostro intento - ha spiegato Alberto Martini di CAPIRe - è chiaro. Si tratta di raccogliere fatti, sollecitare risposte ed evidenziare criticità. In sostanza consentire al legislatore di capire cosa è accaduto delle politiche che hanno discusso, criticato o contribuito a far approvare. L'obiettivo di tutto questo non è fare polemica con i membri dell'esecutivo ma mettere in circolazione nuove informazioni e creare spunti di riflessione".

Ad aprire i lavori e a coordinare gli interventi il Vicepresidente del Consiglio regionale Marco Cipriano (DS): *"In Lombardia abbiamo istituito un servizio per la valutazione, che si affianca alle Commissioni e all'Assemblea, con l'obiettivo di elaborare nuovi strumenti informativi per il legislatore. In sostanza si tratta di strumenti che servono ai politici per avere informazioni su come la legge è stata attuata e poter rendere conto ai cittadini degli esiti delle politiche regionali".* Tra gli interventi quello dei Consiglieri lombardi, componenti del Comitato d'indirizzo di CAPIRe Paolo Valentini (Forza Italia) e Battista Bonfanti (Margherita).

Paolo Valentini, che è anche Presidente della Commissione Affari Istituzionali ha puntato l'accento sulla necessità che la funzione di controllo non sostituisca quella legislativa: *"Non sono d'accordo con chi dice che una nuova funzione di controllo del Consiglio Regionale sia necessaria alla luce di una presunta perdita di ruolo dello stesso, alla luce della riforma del 1999. A prescindere dai rapporti esistenti tra Consiglio e Giunta, l'Assemblea regionale ha il dovere di svolgere questa funzione e questo senza abdicare al suo compito primario che è quello di legiferare. Molto importante, inoltre, è che tale funzione sia davvero obiettiva e trasparente, azzerando il rischio che possa diventare uno strumento politico".*

Di diverso avviso il Consigliere Segretario dell'Ufficio di Presidenza Battista Bonfanti (Margherita): *"Oggi c'è una sproporzione tra poteri e ruolo della Giunta rispetto al Consiglio. Bisogna mettere insieme le migliori esperienze già sperimentate nelle varie Regioni e trovare così strumenti efficaci per la valutazione degli effetti delle leggi. Il lavoro sarebbe utile - ha concluso Bonfanti - anche in vista dello Statuto che dovremo redigere".*

Comunicato stampa del Consiglio regionale della Lombardia
<http://www.consiglio.regione.lombardia.it/>